

lo sport in tv

- 09,45 Euro2004, Speciale SkySport2
- 12,00 ITA-ROM 2000 Espn Classic
- 13,00 Tennis, Wimbledon (diretta) SkySport2
- 14,00 Dribblig, Europei Rai2
- 17,00 Nuoto, campionati italiani RaiSportSat
- 20,00 Speciale Tour de France Rai3
- 23,00 Il processo di Biscardi La 7
- 23,05 Notti Europee Rai2
- 23,30 Euronotte RaiSportSat
- 23,45 StudioSport Italia1

**Cronache Nere**

L'ambiente

in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

**Scolari ha fortuna, ma se la merita**

Serse Cosmi

la visiera di Serse

Siamo arrivati alle semifinali di un Europeo che qua in Portogallo viene vissuto dall'intero paese come un sogno che sta diventando giorno dopo giorno, partita dopo partita, sempre più una realtà con un entusiasmo incredibile. La semifinale fra Portogallo e Olanda è una partita teoricamente molto spettacolare, speriamo ci faccia rivivere le emozioni del quarto di finale contro l'Inghilterra. I portoghesi hanno tanti uomini in grado di giocare incredibili e anche gli olandesi, che fino ad ora non hanno espresso tutto il loro potenziale, hanno un tasso tecnico tra i più alti dell'Europeo.

Non so chi farà giocare Scolari, ma sono sicuro che Figo sarà in campo dall'inizio. L'allenatore brasiliano sta dimo-



strando di essere un tecnico esperto e coraggioso, d'altronde non si vince un Mondiale con il Brasile per caso. Scolari è molto bravo a gestire i giocatori ed è venuto fuori da una situazione molto difficile dopo la sconfitta all'esordio con la Grecia. Nelle partite successive ha avuto molto coraggio nelle scelte, sacrificando molti "senatori" e riuscendo a far esprimere al meglio le doti individuali dei giocatori. In molte scelte ha avuto un pizzico di fortuna, meritata però per il coraggio dimostrato.

L'Olanda è una squadra tatticamente votata all'attacco con il modulo 4-3-3 che viene supportato da Robben e Van Der Mejde che danno una grossa mano in fase difensiva. Il valore aggiunto è certamente Van Nistelrooy, uno fra gli attaccanti più decisivi al mondo. È arrivato relativamente

tardi a giocarsi la sua occasione con la Nazionale solo perché prima aveva davanti a sé giocatori inarrivabili e poi a causa degli infortuni. E nel pieno della maturità calcistica e darà tutto per non lasciarsi scappare la possibilità di portare l'Olanda sul tetto d'Europa. Tra i suoi compagni di squadra il più continuo sinora è stato Robben. Lo conosco bene perché l'ho incontrato con il Perugia nei quarti di Coppa Europa contro il PSV, la sua squadra di club. Soprattutto nella partita di ritorno ad Eindhoven mi impressionò moltissimo e ci diede più di un grattacapo per fermarlo. Come da tradizione olandese è un esterno molto caratterizzato in fase offensiva: sa fare solo quel ruolo, ma lo fa benissimo. Come Overmars è devastante quando riesce a rientrare, in più ha grande personalità e sa prendersi responsabilità che pochi alla sua età sono in grado di reggere. Il suo quasi coetaneo Cristiano Ronaldo è certamente meno decisivo anche se ha un anno in meno.

Come finirà? Una semifinale dell'Europeo è difficile da pronosticare, la sensazione è che il Portogallo possa sfruttare l'onda emotiva dell'entusiasmo dei suoi tifosi.

**Giorni di Storia**  
Un affare di Stato

in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

**lo sport**

EUROPEI DI CALCIO

DALL'INVIATO

Aldo Quaglierini

OGGI Rai 1 ore 20,45  
Portogallo - Olanda

SEMIFINALE

DOMANI Rai 1 ore 20,45  
Grecia - Rep. Ceca

Domenica 4 luglio Ore 20,45  
FINALE

**LISBONA** Nel Chiado, il cuore della Lisbona solcato dalle rotaie del celebre 28, quel piccolo tram di legno che si inerpica sferragliando in strette e tortuose salite, si parla anche olandese oggi. Luis Camoes è seduto ancora al suo tavolino di bronzo del caffè Brasileira, immortalato con la mano in segno di spiegazione, come se parlasse. Accanto alcuni giovani biondi magliette arancioni e più grossi ancora della statua del poeta, ridono e parlano della partita di stasera, scherzano con i camerieri e si dicono sicuri della vittoria, ricevendo in risposta risate e parole di ferezza e d'orgoglio. Sì, d'orgoglio, perché oggi il Portogallo si sente al centro del mondo, da una parte con la designazione del primo ministro lusitano Durao Baroso alla guida della Commissione europea, e dall'altra con la "seleção de futebol" che si prepara alla semifinale di Euro 2004 con l'ambizione di conquistare la coppa. Un momento magico per Lisbona che vive questi giorni con un misto di attesa, di stupore e d'orgoglio appunto. Non c'è negozio che non esponga la bandiera portoghese, non c'è taxi che non sia ugualmente colorato. Anche i palazzi storici, quelli del centro di Rossio e di Praça da Figueira di notte vengono illuminati con fari verdi e rossi che si riflettono sui marciapiedi di piccoli sanpietrini bianchi e lucidi, con un effetto da favola. Dall'Alfama, al quartiere arabo, al Bairro Alto, le collinette che si fronteggiano e fanno da cornice al centro, l'avventura del futbol fa ormai parte della vita quotidiana e si divide e si confonde adesso con gli eventi di politica continentale

**Diga olandese davanti al sogno del Portogallo**

**Figo: «Si gioca troppo»**

«Se Fifa e Uefa vogliono vedere lo spettacolo a giugno - dice Luis Figo - devono trovare il modo di ridurre l'attività nel corso della stagione. Un conto è arrivare a un Europeo o un Mondiale con 30-40 partite nelle gambe, un altro con 60-70». È una denuncia in piena regola quella della stella del Portogallo: si gioca troppo, e in queste condizioni è difficilissimo dare spettacolo. Con il Portogallo le cose vanno di nuovo bene «perché Scolari ha tanta esperienza, è un grande motivatore, e ci fa lavorare il giusto. Con lui è tutto risolto, e le sue parole mi hanno fatto piacere. Ma se tornassi indietro, al momento della mia uscita dal campo contro l'Inghilterra, rifarei tutto. Stavamo perdendo, volevo continuare a dare il mio contributo e invece sono stato sostituito. Poi abbiamo vinto, quindi problema risolto». Per la partita di oggi Figo è ottimista: «Riposare 48 ore in più rispetto all'Olanda è un grosso vantaggio».

**in campo**

Raiuno 20,45

PORTOGALLO	OLANDA
1.....Pereira	1.....Van der Sar
13.....Miguel	18.....Heitinga
16.....Carvalho	3.....Stam
4.....Andrade	4.....Bouma
14.....Valente	5.....Van Bronckhorst
18.....Maniche	20.....Seedorf
6.....Costinha	6.....Cocu
7.....Figo	8.....Davids
20.....Deco	7.....Van Der Mejde
17.....Ronaldo	10.....Van Nistelrooy
23.....Postiga	19.....Robben
22.....Moreira	23.....Waterreus
5.....Couto	2.....Reiziger
3.....Rui Jorge	14.....Sneijder
2.....Ferreira	11.....Van der Vaart
10.....Rui Costa	16.....Overmars
11.....Simao	12.....Makaay
21.....Gomes	17.....Van Hooijdonk
9.....Pauleta	9.....Kluivert

Arbitro: Frisk (Sve)



Luis Figo e (a destra) Ruud Van Nisterlooy



d'allenamento della nazionale lusitana sono confortanti ma non bastano a rasserenare completamente il clima. Andrade ha recuperato l'infortunio, non ci sono problemi neanche per Pauleta (Nuno Gomes dovrebbe dunque far parte delle riserve) mentre il resto del gruppo gode di buona salute, a partire dalla stella del momento Cristiano Ronaldo per finire all'eroe della sfida con l'Inghilterra, il portiere Ricardo. I cartelli pubblicitari ribadiscono gigantografie di Figo con la palla al piede, un titano luminoso e determinato, ma non è sufficiente. Scolari lancia messaggi di calma e di forza ma non basta, perché prima di una sfida così importante di certezze ce ne sono poche. Da lontano arrivano infatti le parole del ct olandese Advocaat, senza dubbio un vincente, che per ora si limita a elogiare i giocatori rimasti in panchina (in pratica ce l'ha con Kluivert, stranamente silenzioso e disposto a sacrificarsi «lavorando per il gruppo») e a usare parole dolci per far ingoiare il rosopo di un'altra partita da seguire dai bordi del campo. La gente di qui percepisce il pericolo. Durante l'interminabile partita con l'Inghilterra molti han-

no pianto, vinti dall'emozione di un alternarsi rapido e continuo di risultati e situazioni, ora ci si prepara ad un'altra serata di quel tipo, con migliaia di spettatori sulle gradinate dello stadio e migliaia di persone in piazza davanti ai maxi schermi o davanti alle tv dei bar, un intero Paese sprofondato nella tensione agonistica. Comunque andrà, tutti ne sono convinti, sarà ancora una volta un'emozione fortissima. Dopo le prime mosse della nazionale verde e rossa, incerte e balbettanti, il passo giusto è stato preso, senti dire ai caffè, l'entusiasmo dà la carica giusta, è vero, ma ancora una volta certezze non ce ne sono perché si tratta di un "jogo" e si sa che il pallone è volubile e umorale e qui nessuno si fida. L'"ambicao" e la "paixao", come ricordano ossessivamente gli enormi cartelloni seminati dappertutto nella nuova Lisbona, passeranno stasera dal moderno e colorato stadio "Alvalade" (quello dello Sporting) palcoscenico naturale per una partita di pallone che sembra segnare per tutti i portoghesi l'inizio di una fase storica diversa, probabilmente più grande, sicuramente più europea.

**caledoscopio**

**Un concerto di Fado e il record di Poborsky**

DALL'INVIATO

**LISBONA** Si è svolto ieri nel parco Keil do Amaral-Monsanto di Lisbona un concerto di Fado patrocinato da Casa Azzurri. Ad accompagnare la grande artista portoghese Dulce Pontes sono state le musiche di Ennio Morricone. Per la prima volta la cantante ha interpretato anche alcune colonne sonore dei film di Sergio Leone. L'iniziativa è nata sull'onda dello scambio culturale italo-portoghese, scopo primario di Casa Azzurri, quella piccola Italia che rimane ancora aperta nel quartiere di Belem nonostante l'uscita di scena della nazionale azzurra. Sono più di un milione i biglietti venduti fino a questo momento dall'Uefa per gli Europei portoghesi. Il milionesimo spettatore si chiama Norberto Moreira e per premio è stato invitato, insieme con la moglie Carla, sul campo di gioco del Dragao nel quarto di finale tra Danimarca e Repubblica Ceca. «Non mi tirerò indietro, non mi tirerò fuori dalla mischia»: così Pavel Nedved ha commentato la decisione della Uefa di non rivedere la diffida nei confronti della stella della Repubblica ceca e Pallone d'Oro. Proprio per una squalifica, Pavel saltò la finale della Champions League 2002-2003, e stavolta la sua partecipazione alla eventuale finale è appesa ad un filo. Basta un cartellino giallo e l'esclusione è sicura, ma il fuoriclasse ceco ha già annunciato che manterrà fede alla sua fama di lottatore. Il tecnico tedesco della Grecia, Otto Rehhagel, ha ammonito tutti a non esaltarsi per i buoni risultati ottenuti a Euro 2004. «I greci sono sempre portati ad esagerare» ha detto il ct. Ma questo invito mal si combina con l'appello lanciato dal centrocampista della nazionale Stylianos Giannakopoulos di mettere una bandiera greca ad ogni finestra per sostenere la squadra. Gli anziani hanno detto di non aver mai visto tante bandiere greche alle finestre dalla fine della seconda guerra mondiale e dalla cacciata dei nazisti. L'invito del ct sembra mosso più da uno spirito teutonico che mediterraneo. Se superasse anche la Grecia, la finale rappresenterebbe per Poborsky un record: la centesima partita giocata con la maglia della nazionale ceca, un record che si unisce a quello delle quattordici presenze di un giocatore ceco agli Europei. Karel ci scherza su e dice, per ora, di voler pensare soltanto alla insidiosa sfida contro la Grecia, che secondo lui ha meritato in pieno l'arrivo alle semifinali, nonostante sia stata bollata come una sorpresa. Il giocatore confida anche nell'appoggio del pubblico portoghese. In passato, infatti, Poborsky ha giocato per tre anni nel Benfica e già una volta, durante un allenamento è partito un coro di spettatori portoghesi in suo onore. Poborsky, oltre che essere il veterano della formazione, è anche il giocatore che ha effettuato più assist di tutti in questo Europeo, facendo segnare bel quattro gol, nonostante nella sua carriera abbia segnato solo 7 reti.

a.q.

**il portoghese**

**Mazzola e Cosmi litigano per finta E Mazzocchi «fa» il giornalista...**

Luca Bottura

**QUASI CHIUNQUE** «Insomma, il piano è disegnato nei dettagli. I tedeschi hanno bisogno di ritrovare un po' di entusiasmo e chi meglio del Trap è in grado di restituirglielo?» (Marco Principino, QN).  
**HO FATTO IL PIENO** «C'è qualcosa di antico in questo Euro 2004, certe sere mi ricorda un torneo medievale, pieno di bandiere inni colori vessilli cori e bevute: birra Super Bock,

un nome che sarebbe piaciuto a Lancillotto» (Beppe Severgnini, Corriere della sera).  
**PERON E PERONI** «Come mai è in atto il blocco delle linee ferroviarie contro i rifiuti, ma lo stesso non è stato attuato per il rientro in Italia degli Azzurri? Perché i calciatori vengono comunque, sempre, alla fine perdonati, accarezzati, giustificati se sputano, ingannano, truffano, scommettono, fanno firme false? Perché godono di immunità e impunità? Perché possono doparsi senza provare vergogna? Perché non riescono a mettere dieci pa-

role in ordine, ma vengono puntualmente invitati nelle trasmissioni televisive? Perché non prendono posizione nemmeno nel letto di casa, ma viene chiesto loro un giudizio, a pagamento ovviamente, che è dunque ovvio anche quello?» (Il Giornalista, Libero).  
**ARIDANGHETE** «Voglio anche chiedere se, tecnicamente, una Nazionale padana darebbe fastidio alla Federcalcio. Lui è di Padova, sarà interessante per davvero, la risposta» (Alberto Ballarin, La Padania).  
**STANISLAVSKI 2004** Singolare gag ieri a Eurosera: dopo la polemica tra Riva e Rivera innescata da Biscardi, Mazzola e Cosmi hanno inscenato uno sketch nel quale interpretavano molto credibilmente i due onesti litiganti. Meno credibile Marco Mazzocchi, che li interrogava, costretto a recitare suo malgrado il ruolo del giornalista.  
**LI ABBIAMO PERSI** Mazzocchi: «Domani

sera c'è c'è». Dolcetti: «Portogallo-Olanda». Mazzocchi: «Portogallo-Olanda: non ci capisco più niente!» (Eurosera).  
**ZINGARELLI** A richiesta più che flebile, prosegue il nostro servizio di aiuto per i cronisti/commentatori/ospiti che non parlano la nostra lingua. Ancora una volta aiutiamo l'ottimo Aldo Dolcetti di Raisport. Sua la frase: «Questa è la time line del Portogallo». In italiano time line significa... significa... mi arrendo: cosa accidenti è la time line del Portogallo?  
**TARIFFE** La notizia che col digitale terrestre sarà possibile acquistare una partita a soli tre euro ha gettato nello sconcerto Sky ma soprattutto alcuni giocatori di serie A e B: loro le partite le hanno sempre vendute a prezzi molto più alti.  
(ha collaborato Michele Pompei) setelecomando@yahoo.it gago.splinder.it

**Olanda ok dopo i veleni nello spogliatoio**

Se Scolari ha avuto a che fare con le critiche, il suo dirimpettaio olandese Dick Advocaat non è certo da meno. Anche lui ha avuto il merito di aver saputo resistere nei momenti in cui la bufera imperversava. «Credo che abbiamo offerto un ottimo rendimento - dice Advocaat -, sebbene fino a due anni fa nessuno puntasse su di noi. Vorrei elogiare i giocatori che siedono in panchina in quanto si stanno comportando in maniera eccellente. È una cosa di cui vado orgoglioso». Quella che si presenta alla vigilia della sfida col Portogallo è dunque un'Olanda ricompattata, dopo tanti conflitti spettacolari, sul terreno di gioco e negli spogliatoi, tra giocatori (il clan del Suriname contro gli altri), o tra giocatori e allenatore, Kluivert per primo. «Far

si che i giocatori delusi possano ancora avere delle motivazioni è la cosa più difficile - sottolinea il tecnico -. Colpisce positivamente che un giocatore di gran livello come lui abbia un atteggiamento conciliante verso i compagni di squadra. I complimenti vanno estesi a tutti i componenti della squadra». Quindi Advocaat carica la squadra in vista del Portogallo, dopo che il quarto di finale di sabato vinto ai rigori contro la Svezia non lo ha entusiasmato: «Quando una delle nostre ali non è in giornata, perdiamo troppo il possesso di palla. Contro squadre che giocano come la Svezia non siamo riusciti a esprimere il nostro gioco per gran parte della partita, credo che con il Portogallo andrà meglio. Applicano un gioco più offensivo e lasciano maggiori spazi».